

REPORT n.2 /2017

Applicazione del biostimolante SERENITY in ambito vivaistico : effetto sullo sviluppo radicale su porta-innesto destinato alla propagazione di anguria.

Premessa

La produzione di anguria innestata rappresenta per il comparto vivaistico meridionale importanza prioritaria, essendo infatti per gli orticoltori ormai obbligata la scelta di piantine innestate a causa della sempre più elevata pressione dei patogeni e comunque rendendo possibile una lotta integrata più oculata minimizzando il numero degli interventi fitosanitari.

Descrizione della prova

La prova è stata condotta presso l'Azienda Vivaistica CAIRO, specializzata nella produzione di anguria e melograno; il portainnesto utilizzato è stato il BETON F1 (ISI 113) appartenente alla tipologia *Cucurbita moschata*. Il trattamento è stato eseguito in corrispondenza del momento di innesto effettuato con la tecnica dell'approssimazione avendo cura di apporre pinzetta in materiale plastico ai fini di una migliore tenuta del punto di innesto.

Al momento dell'innesto entrambi i bionti => porta-innesto (BETON F1) ed innesto (Anguria var. MELANIA) erano stati seminati da circa 12 gg. Le seminiere utilizzate sono del tipo FORO 40.

UNICA SOMMINISTRAZIONE – FERTIRRIGAZIONE (al momento dell'innesto)

DATA intervento	Dose SERENITY
25/02/17	300 ml / 1000 mq

Risultati osservati

Si riporta documentazione fotografica attestante le differenze riscontrate:



Fig. 1 - Particolare delle piante NON TRATTATE dopo 10 gg dall'innesto.



Fig. 2 - Particolare delle piante TRATTATE dopo 10 gg dall'innesto

Sul TRATTATO si osserva un maggiore sviluppo fogliare, analogo è il risultato sull'apparato radicale come si evince dalle foto di seguito riportate:



Fig. 3 - Particolare apparato radicale piante NON TRATTATE dopo 10 gg dall'innesto.



Fig. 4 - Particolare apparato radicale piante TRATTATE dopo 10 gg dall'innesto.

CONCLUSIONI

E' conclamato l'effetto START del SERENITY, connesso ad una migliore uniformità di taglia e radicazione, interessante rilevare l'influenza dello stesso direttamente in campo al fine di saggiare la maggiore attitudine al superamento dello stress da trapianto.